

DELIBERA N. 199/26/CONS

CONSULTAZIONE PUBBLICA SULLA DEFINIZIONE DEL QUADRO REGOLATORIO AI FINI DEL RINNOVO, AI SENSI DELL'ART. 63 DEL CODICE, E DELLA PROROGA, AI SENSI DELL'ART. 62 DEL CODICE, DEI DIRITTI D'USO DELLE FREQUENZE RADIO PER SISTEMI TERRESTRI DI COMUNICAZIONI ELETTRONICHE IN SCADENZA AL 31 DICEMBRE 2029

L'AUTORITÀ

NELLA riunione di Consiglio del 29 luglio 2026;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”*;

VISTA la direttiva (UE) n. 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 *che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”* (di seguito il *Codice*);

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 58/25/CONS del 6 marzo 2025;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante *“Adozione del Regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell'Autorità”*;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 agosto 2022, con il quale è stato approvato il nuovo *“Piano nazionale di ripartizione delle frequenze tra 0 e 3000 GHz”*;

VISTA la delibera n. 541/08/CONS, del 17 settembre 2008, recante *“Procedure e regole per l'assegnazione e l'utilizzo delle bande di frequenza a 900 e 2100 MHz da parte dei sistemi di comunicazione elettronica”*;

VISTA la delibera n. 282/11/CONS, del 18 maggio 2011, recante *“Procedure e regole per l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze disponibili in banda 800, 1800, 2000*

e 2600 MHz per sistemi terrestri di comunicazione elettronica e sulle ulteriori norme per favorire una effettiva concorrenza nell'uso delle altre frequenze mobili a 900, 1800 e 2100 MHz" e s.m.i.;

VISTA la delibera n. 259/15/CONS, del 28 aprile 2015, recante *"Procedure e regole per l'assegnazione e l'utilizzo delle frequenze disponibili nella banda 1452-1492 MHz per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche"*;

VISTA la delibera n. 430/16/CONS, del 30 settembre 2016, recante *"Parere ai sensi dell'articolo 14-ter, commi 5 e 6, del decreto legislativo n. 259/2003 sul trasferimento dei diritti d'uso delle frequenze delle società H3G S.p.A. e Wind Telecomunicazioni S.P.A. nell'ambito dell'operazione di concentrazione comunitaria M.7758"*;

VISTA la delibera n. 296/17/CONS del 17 luglio 2017, recante *"Parere, ai sensi dell'art. 25, comma 6, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, sulla proroga dei diritti d'uso delle frequenze in banda 900 e 1800 MHz, secondo quanto previsto dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232"*;

VISTA la delibera n. 183/18/CONS dell'11 aprile 2018, recante *"Parere, ai sensi dell'art. 25, comma 6, del decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, sulle richieste degli operatori Aria S.p.A., Go internet S.p.A., Linkem S.p.A., Mandarin S.p.A. e TIM S.p.A. di proroga della durata dei diritti d'uso delle frequenze in banda 3.4-3.6 GHz di cui alla delibera n. 209/07/CONS"*;

VISTA la delibera n. 338/20/CONS, del 22 luglio 2020, recante *"Intesa, ai sensi dell'art. 25, comma 6, del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, sulle richieste di proroga della durata dei diritti d'uso di Iliad Italia S.p.A. in banda 900 MHz e di TIM S.p.A., Vodafone Italia S.p.A. e Wind Tre S.p.A. in banda 2100 MHz e sulle connesse condizioni regolamentari"*;

VISTA la delibera n. 426/21/CONS, del 22 dicembre 2021, recante *"Parere al Ministero dello sviluppo economico sulle condizioni regolamentari per l'autorizzazione della proroga della durata dei diritti d'uso esistenti per reti radio a larga banda WLL nella banda 27.5-29.5 GHz e valutazione delle istanze presentate"*;

VISTA la delibera n. 66/22/CONS, del 3 marzo 2022, recante *"Parere al Ministero dello Sviluppo Economico sull'autorizzazione degli operatori LINKEM S.p.A. e TIM S.p.A. al trasferimento reciproco e proroga di diritti individuali d'uso di radiofrequenze in banda 3.4-3.6 GHz"*;

VISTA la delibera n. 195/23/CONS, del 26 luglio 2023, recante *"Parere al Ministero delle Imprese e del Made in Italy concernente il trasferimento da Brennercom*

S.p.A. a Fastweb S.p.A. e la relativa proroga di diritti d'uso di radiofrequenze in banda 3.4-3.6 GHz nella Provincia autonoma di Bolzano”;

VISTA la delibera n. 196/23/CONS, del 26 luglio 2023, recante “*Parere al Ministero delle Imprese e del Made in Italy concernente il trasferimento da Eolo S.p.A. a OpNet S.p.A. e la relativa proroga di diritti d'uso di radiofrequenze in banda 3.4-3.6 GHz nella regione Valle d'Aosta*”;

VISTA la delibera n. 201/24/CONS, del 12 giugno 2024, recante “*Parere al Ministero delle Imprese e del Made in Italy concernente il trasferimento, ai sensi dell'art. 64 del Codice, da Brightco S.r.l. (controllata da OpNet S.p.A.) a Wind Tre S.p.A. di diritti d'uso di radiofrequenze nelle bande 3.4-3.6 GHz e 24.5-26.5 GHz*”;

VISTA la delibera n. 247/24/CONS, del 26 giugno 2024, recante “*Consultazione pubblica sulle misure regolamentari concernenti l'assegnazione delle frequenze radio per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche i cui diritti d'uso scadono il 31 dicembre 2029*”, e i relativi esiti pubblicati sul sito web dell'Autorità;

VISTA la delibera n. 508/24/CONS, del 18 dicembre 2024, recante “*Parere al Ministero delle Imprese e del Made in Italy concernente l'istanza di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 64 del Codice, all'acquisizione da parte di Swisscom Italia S.r.l. del controllo su Vodafone Italia S.p.A., in qualità di titolare di diritti d'uso di frequenze radio*”;

VISTA la delibera n. 154/25/CONS, dell'11 giugno 2025, recante “*Consultazione pubblica sulle opzioni regolamentari concernenti l'assegnazione delle frequenze radio per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche i cui diritti d'uso scadono il 31 dicembre 2029*”, e i relativi esiti pubblicati sul sito web dell'Autorità;

CONSIDERATO che l'Autorità, con la delibera n. 247/24/CONS, ha avviato una prima consultazione pubblica sulle possibili misure regolamentari concernenti l'assegnazione delle frequenze radio per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche *wireless* i cui diritti d'uso scadranno contemporaneamente il 31 dicembre 2029, anche al fine di informare tempestivamente le attività di propria competenza in materia di spettro radio e rispondere all'esigenza espressa dal mercato di trattare con congruo anticipo la tematica in parola per assicurare un quadro regolamentare certo e di lungo termine in merito all'impiego delle frequenze in questione, in linea con le *policy* dell'Unione;

CONSIDERATO che l'Autorità, tenuto conto degli esiti della prima consultazione pubblica, ha avviato, con la delibera n. 154/25/CONS, una seconda consultazione, maggiormente dettagliata rispetto alla precedente, sulle opzioni regolamentari concernenti l'assegnazione delle predette frequenze, al fine di proseguire il confronto con il mercato sulla tematica in questione, che riveste particolare importanza per tutti gli

stakeholder, anche al fine di un'adeguata pianificazione e una maggiore sostenibilità degli investimenti nelle reti *wireless* c.d. "a prova di futuro";

CONSIDERATO che nella seconda consultazione pubblica sono state fornite informazioni e motivazioni sostanziate a sostegno dell'opzione del rinnovo fino al 31 dicembre 2037, ai sensi dell'art. 63 del *Codice*, dei diritti d'uso delle frequenze delle bande 800, 900, 1500, 1800, 2100, 2600 e 3400-3600 MHz in scadenza al 31 dicembre 2029, principalmente in quanto tale strumento regolamentare è stato reputato, nell'attuale scenario di mercato, l'unico in grado di valorizzare gli investimenti già effettuati dagli operatori radiomobili, assicurare sostenibilità finanziaria nel medio-lungo termine e stabilità a livello industriale, in coerenza con quanto già avvenuto in altri Paesi europei, garantire agli utenti finali la continuità dei servizi *wireless* e favorire lo sviluppo del mercato e l'uso sempre più efficiente dello spettro con l'offerta di prestazioni avanzate;

CONSIDERATO che la maggior parte dei partecipanti alla seconda consultazione pubblica si è espressa a favore dell'orientamento dell'Autorità di ritenere appropriata la proroga fino al 31 dicembre 2037, ai sensi dell'art. 62 del *Codice*, dei diritti d'uso delle frequenze per sistemi *Wireless Local Loop* (WLL) nella banda 27.5-29.5 GHz (c.d. banda 28 GHz) che scadono anch'essi il 31 dicembre 2029, alle medesime condizioni tecniche ed economiche attualmente previste, in quanto la proroga permetterebbe agli attuali assegnatari di garantire la continuità dei servizi di connettività, la valorizzazione degli investimenti sostenuti, nonché la pianificazione di quelli futuri per la realizzazione, anche a livello locale, di reti FWA, utili al raggiungimento degli obiettivi di digitalizzazione e copertura a banda ultra-larga euro-unitari e nazionali, nel rispetto delle condizioni di coesistenza con gli altri sistemi co-primari in banda, quali quelli *Fixed Satellite Service* (FSS), e senza precluderne lo sviluppo;

CONSIDERATO, altresì, che l'Autorità, come anche anticipato nel documento di sintesi delle posizioni espresse dai partecipanti alla consultazione pubblica di cui alla delibera n. 154/25/CONS, intende avviare, secondo le competenze attribuitele dal *Codice*, un'ulteriore fase di confronto con il mercato ai fini della definizione dell'opportuna regolamentazione della materia, mediante proposte di misure più specifiche e orientate verso le opzioni regolamentari che consentono di generare i maggiori benefici per il mercato e per i consumatori, le quali, anche alla luce delle evidenze emerse in consultazione pubblica e del contesto di mercato attuale e prospettico, appaiono essere il rinnovo, ai sensi dell'art. 63 del *Codice*, per le bande radiomobili fino a 3600 MHz, e la proroga, ai sensi dell'art. 62 del *Codice*, per la banda 28 GHz;

RITENUTO pertanto necessario avviare una terza consultazione degli *stakeholder*, ai sensi dell'art. 23 del *Codice*, sulla definizione del quadro regolatorio ai fini del piano

di assegnazione dei diritti d'uso delle frequenze delle suddette bande che scadranno il 31 dicembre 2029, sulla base dei predetti strumenti del *Codice*;

UDITA la relazione del Commissario Laura Aria, relatore ai sensi dell'art. 31 del *“Regolamento concernente l'organizzazione e il funzionamento dell'Autorità”*;

DELIBERA

Art. 1

1. È indetta, ai sensi dell'art. 23 del *Codice*, una consultazione pubblica sulla definizione del quadro regolatorio ai fini della concessione del rinnovo, ai sensi dell'art. 63 del *Codice*, dei diritti d'uso delle frequenze radio per sistemi terrestri di comunicazioni elettroniche nelle bande 800, 900, 1500, 1800, 2100, 2600 e 3400-3600 MHz, e della proroga, ai sensi dell'art. 62 del *Codice*, dei diritti d'uso delle frequenze radio per sistemi di tipo WLL in banda 28 GHz, in scadenza al 31 dicembre 2029.
2. Il testo contenente gli elementi di interesse dell'Autorità e le modalità di partecipazione alla consultazione è riportato nell'allegato A alla presente delibera, di cui costituisce parte integrante.
3. Le comunicazioni di risposta alla consultazione pubblica dovranno essere inviate all'Autorità entro il termine del 5 ottobre 2026.

La presente delibera è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 29 luglio 2026

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Laura Aria

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giovanni Santella